

La casa sull'albero

A prima vista poteva sembrare un albero come tutti gli altri.

Stava nel mezzo di un prato leggermente in discesa.

Aveva un tronco piuttosto grosso e una chioma folta e voluminosa.

Il tronco era ricoperto da una rugosa corteccia marrone e nodose radici affioravano dal terreno.

Le foglie erano verdi e folte, ma stavano troppo in alto perché si potesse vedere esattamente la loro forma. Ai piedi dell'albero c'erano ciuffi d'erba, margheritine, ciottoli e, dopo la pioggia, qualche fungo dal cappello rosso, proprio come nelle illustrazioni dei libri.

Sui rami c'erano fiori e frutti, farfalle, api, uccellini...

Un albero come tutti gli altri, insomma !

Ma, a guardare bene, si scopriva una porticina nascosta, in basso, fra le radici nodose.

Una porticina abbastanza grande per poterci passare attraverso senza rimanere incastrati (a patto di non essere troppo grassi).

Il tronco infatti era cavo, e dentro c'era una scaletta a chiocciola che portava in alto, fino ai rami pieni di foglie. Non solo, ma sulla parte esterna del tronco alcuni spuntoni di rami tagliati ad altezza crescente formavano ottimi gradini o appigli per chi volesse arrampicarsi senza passare per la porticina segreta.

Naturalmente Aglaia preferiva questa scaletta esterna e ci saliva veloce come uno scoiattolo.

Aglaia aveva otto anni, e abitava sull'albero insieme con la sua amica Bianca, che invece era una persona grande.

Era successo che tutte e due si erano stufate di stare in un appartamento di città.

Allora si erano messe d'accordo, avevano cercato un albero adatto e si erano trasferite lassù. In cima al tronco, alla biforcazione dei rami, c'era una piattaforma di assi con un parapetto, che però da terra non si vedeva perché era nascosta dal fogliame.

In questa piattaforma c'era anche una botola, attraverso cui si poteva calare una fune per ritirare dal basso qualsiasi cosa, per esempio un cestino pieno di roba da mangiare, o anche un pianoforte, se ce ne fosse stato bisogno.

Per salire più in alto non c'erano più scale. Bisognava arrampicarsi di ramo in ramo.

L'albero era altissimo: non finiva mai.

Se lo si guardava dal prato, era proprio un albero normale, alto, ma neanche tantissimo.

A un certo punto i suoi rami finivano e più in alto c'era solo cielo.

Ma ad arrampicarsi dall'interno, non ci credereste, si poteva salire e salire, fino ad avere le vertigini perché il prato, a guardare in basso, sembrava lontanissimo.

Ma in cima Bianca e Aglaia non ci erano arrivate mai. .

Avevano deciso di costruire la loro casa su due grossi rami, pochi metri più in alto della piattaforma, e avevano lavorato tutta l'estate con seghe e martelli.

A cosa serviva la casa?

Serviva per ricevere gli amici, per fare grandi feste, per recitare commedie, per fare le pulizie, per cucinare. C'era infatti una bellissima cucina con tante pentole, padelle, tegami di metallo e di terracotta.

Poi c'era una sala da musica con tutti gli strumenti di un'orchestra; un laboratorio con colori, matite e grandissimi fogli di carta per dipingere, e persino una serra.

L'albero in origine era una quercia e quindi come frutti dava le ghiande.

Ma col primo innesto uno dei rami principali era diventato una noce, e così d'autunno Aglaia poteva cogliere le noci fresche dalle finestre di casa.

Poi un altro ramo era stato innestato a castagno.

Più in alto Bianca aveva ottenuto dei rami di mele, altri di pere, altri di albicocche, uno piccolo di ciliegie, uno di susine e un altro di pesche.

Aglaia la aveva tanto pregata per avere almeno un ramoscello di more e anche questo innesto era riuscito.

Il bello poi era che non tutti i frutti maturavano alla stessa stagione.

Perciò, in qualsiasi momento dell'anno, sull'albero c'erano rami fioriti, rami spogli, rami con foglie nuove e gemme, rami carichi di frutta dai colori più diversi.

(Bianca Pitzorno, *La casa sull'albero*)

Lavoro sul testo.

1. Che tipo di testo è ? _____

2. E' realistico o fantastico? _____

3. Chi sono i personaggi? _____

4. Perché Aglaia e Bianca decidono di andare a vivere sull'albero? _____

5. Come viene descritto l'albero? Riporta alcuni dati. _____

6. A cosa serviva la casa? _____

7. Cosa vi era all'interno della casa? _____

8. Cosa ne pensi dell'esperienza di Aglaia e Bianca? Ti piacerebbe viverla
nella realtà? Perché? _____
